Forio: Forio e la sua classe politica

Molti amici mi continuano a chiedere il perché manifesti una certa riluttanza nel parlare della situazione politica foriana. Ho già detto l'ultima volta che ne ho parlato, che ogni volta che inizio a parlarne si scatena in me un qualche cosa che mi rende molto difficoltoso affrontare questo argomento; soprattutto perché lo ritengo inutile per i foriani e dannoso per la mia salute mentale. La classe politica foriana essendo formata dal più alto numero di individualità politiche risulta essere, forse proprio per questo, anche la più litigiosa e negli ultimi anni difficilmente si riesce a portare a termine una consiliatura.

Gli ultimi matrimoni politici consumatisi in tutti gli schieramenti che si sono presentati nell'ultima competizione elettorale, per la maggior parte si sono spezzati e altri se ne sono celebrati in pompa magna con giuramenti pubblici di fedeltà e eterno amore, almeno fino al termine della consiliatura. Nemmeno il tempo di una degna e amorevole luna di miele che il matrimonio è iniziato a traballare. La nuova rottura come quella precedente sta avvenendo sull'ennesima spartizione e nel voler favorire i nuovi amici. Non importa a nessuno di loro la tragica situazione economica in cui versano le casse comunali e che molto presto determineranno l'ennesimo fallimento economico pubblico.
Aumentiamo il numero degli assessori, lautamente pagati; istituiamo nuove figure, come il presidente del Consiglio Comunale, altrettanto lautamente pagato; promuoviamo a incarichi superiori i dipendenti pubblici amici, con notevole incremento di spesa pubblica a fronte di servizi pubblici sempre più scarsi; etc. etc.
Sono solo queste le cause dei matrimoni falliti a Forio in maggioranza, quanto poi si sta all'opposizione allora essa diventa funzionale solo al raggiungimento di qualche scopo personale o di qualche familiare stretto. A Forio poi gli ultimi matrimoni si stanno rompendo a causa dell'Azienda Mista Pegaso, divenuta ormai solo un carrozzone politico che effettua un servizio sempre più carente e che vede, con il passare dei giorni, un aumento incredibile di caporali e marescialli a fronte di una diminuzione di personale lavorativo.
In ogni elezione, in ogni cambio di maggioranza vengono promossi i supporter di questa o quella coalizione.
Chi sta leggendo queste righe, sono certo, si starà dicendo ma che vuole questo, non sta dicendo nulla di nuovo, questa è la storia politica foriana, che ha visto coinvolti tutti proprio tutti. Infatti chi si sarebbe mai immaginato che un sindacalista duro e puro e onesto come l'ex sindaco F. Monti sarebbe stato capace di combinare quello che ha combinato non appena ha messo le mani nella marmellata.
C'è qualcuno a Forio che può credere che anche chi oggi stando all'opposizione sia in strada che in consiglio comunale non si comporterà allo stesso modo non appena avrà la possibilità di arrivare al barattolo di marmellata?
Il foriano, continuando a fare i suoi più o meno leciti affari senza essere disturbato, continuerà a votarli facendo attenzione a non sbagliare e premierà sempre di più questi suoi rappresentanti,

non fa niente se poi nei fatti si dimostreranno non idonei per i compiti per i quali si sono presentati e sono stati eletti.
La cosa più preoccupante è rappresentata dal fatto che il modo di fare politica foriano si sta propagando anche negli altri comuni isolani, infatti le crisi più o meno evidenti sono presenti in tutte le altre amministrazioni.
In tutte le altre amministrazioni isolane consiglieri eletti in una lista hanno fatto o si accingono a fare accordi con la lista avversaria pur di raggiungere i propri scopi. A Ischia e Casamicciola i casi più eclatanti, nel comune capoluogo Brandi si sorregge su una maggioranza che cambia giorno dopo giorno; a Casamicciola, come a Forio sono scomparse buona parte delle opposizioni divenute supporter o parte integrante, come a Forio, della vecchia maggioranza.
Mi spiegate perché debba continuare a perdere tempo e a occupare questo spazio per parlare di queste cose?